

*Parrocchia S. Ippolisto Martire
Atripalda Av*



IO SCELGO NOI

*VEGLIA VOCAZIONALE
SULLA CHIAMATA AL MATRIMONIO*

*4 giugno 2015
Canto d'esposizione*

G: Ci prepariamo a vivere insieme questo momento di preghiera; sappiamo che la famiglia è la prima cellula della società, è l'ingranaggio principale di tutta l'umanità. Abbiamo tante volte pregato perché il Signore mandi santi operai alla sua messe. Ma dove nasce un sacerdote se non in una famiglia? Dove impara ad amare se non tra le braccia materne? Dove impara il rispetto e l'obbedienza se non guardando negli occhi di suo padre? Anche papa Francesco ci invita a pregare molto per i giovani, perché scoprano che il fidanzamento è in vista del matrimonio. "Io scelgo noi"; è questa la via della comunione. Che il Signore, attraverso la nostra preghiera, ispiri a tanti ragazzi e ragazze a non vivere più per se stessi, ma per gli altri.

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **T:** Amen.

C: Fratelli e sorelle, preghiamo perché all'inizio di questa veglia Dio ci conceda uno spirito di raccoglimento; facciamo un attimo silenzio dentro di noi. Mettiamo il nostro essere - con rispetto ma anche con familiarità - dinnanzi a Dio. Uniamoci alla preghiera della Chiesa, perché tanti giovani scoprano la loro vocazione, che è sempre una chiamata all'Amore, con la "A" maiuscola, Amore che ha la sua sorgente in Dio, e poi si riflette nella relazione con il prossimo, nella relazione di coppia. Per Cristo nostro Signore. **T:** Amen

Silenzio di adorazione

1L: Dal libro della Genesi. (Cfr Gn2,18-24)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è carne

dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.

G: In questo racconto della Genesi vediamo la prefigurazione di ciò che sarà l'unione sponsale di Cristo con la sua Chiesa. Infatti, meditando l'ultimo versetto (**per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne**) notiamo il riferimento con Cristo che, lasciato il suo padre Celeste, si è fatto uomo incarnandosi nel seno della Vergine Maria e si è unito alla Sua Chiesa mediante il sacrificio della croce. Possiamo notare, inoltre, nel racconto della Genesi che la donna è stata creata da una costola tolta all'uomo addormentato, prefigurazione della Chiesa che è nata dal costato di Cristo morto sulla croce, trapassato da una lancia di un soldato, dal quale sono fuorusciti sangue ed acqua, segni dei Sacramenti che formano e nutrono la Chiesa.

Canone: Il Signore è la mia forza e io spero in lui;
il Signore è il salvatore
in Lui confido, non ho timor.
In lui confido, non ho timor. x 2

A CORI ALTERNI SI ALTERNANO UOMINI E DONNE:

D. Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

M. La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

D. Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion!

M. Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

Canone: Il Signore è la mia forza e io spero in lui;
il Signore è il salvatore
in Lui confido, non ho timor.
In lui confido, non ho timor. x 2

L'ANELLO DELLA FEDE

2L: Cosa significa aver fede? Cosa significa aver fiducia in una persona? Gli anelli nuziali indicano qualcosa di importante; aver fede significa mettere la propria debolezza nelle mani di un altro, credendo e sperando che costui ti sosterrà e non si approfitterà mai della tua debolezza.

3L: Chi è degno della nostra fiducia? Chi lo sarà mai? Soltanto se una persona dimostra di amarci è degna di fede; per questo è giusto che Dio ci chieda di aver fede in Lui, visto che nessuno ci ha amato e ci amerà mai come Lui ci ha amato. Due persone che si amano, in certo modo **esprimono e manifestano questo amore che ha origine solo in Dio.**

T: Il frutto dell'amore è il servizio;

il frutto del servizio è la pace.

Signore, stringi sempre di più i lacci di comunione che ci uniscono.

Confidando nella tua bontà paterna, ti chiediamo ancora di più: per tutte quelle volte che non abbiamo saputo amare e perdonare, che non abbiamo fatto abbastanza per comprendere gli altri,

Signore, ripara tu le nostre mancanze.

Riunisci tu i lacci di comunione che i nostri peccati, la nostra indifferenza, il nostro orgoglio hanno spezzato nelle relazioni di ogni giorno.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

Canto.

C: Dal Vangelo di Giovanni (Gv 2,1-11)

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai

suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. **T:** Lode a te o Cristo.

G: Una prima caratteristica definisce ciò che può essere chiamata l'esatta logica dell'amore, la sua verità originaria, originale e ineliminabile: la logica del donare. La stessa esperienza umana lo dimostra in maniera immediata e incontrovertibile: amare è donare, amare è donare se stessi. Dove c'è amore, c'è dono. Dove c'è un dono, c'è amore. Per mezzo dell'amore, la persona tende a diventare un unico essere con l'altro, e ancora di più un unico essere per l'altro. Nel Matrimonio il dono totale e la comunione è profondamente personale. Nessuno ci ha amato come il Signore Gesù. Nessuno ha mai donato se stesso come ha fatto lui, nessuno ha mai realizzato una comunione così profonda e intensa come lui. L'ampiezza del suo amore, del suo dono, della sua comunione, si compie nel sacrificio della croce, di cui l'Eucarestia - sacramento dell'Amore - è il quotidiano memoriale della Chiesa e nella Chiesa. *(Card.Martini)*

Preghiera: MI RIVOLGO A TE MARIA

4L: Ogni giorno della mia vita, in ogni momento triste o gioioso, io mi rivolgo a te Madre mia.

Tu, che sei stata scelta da Dio come mediatrice, ascolta le mie preghiere e guarda nel mio cuore; a te Gesù nulla può rifiutare. Ti chiedo la grazia di aprire il mio cuore, spesso indurito e freddo...fa' che diventi caldo e colmo d'amore per tuo figlio Gesù. Trasforma le mie parole, spesso dure e taglienti, e rendile dolci e confortanti per tutti coloro che incontro. Fa' che i miei gesti siano sempre per amare, benedire e accarezzare chi cammina con me nei sentieri della vita. Rendi i miei occhi capaci di vedere i bisogni degli altri, di tutti coloro

che Gesù vuole donarmi; aiutami a trasformare la mia vita affinché sia un totale e continuo servizio alla Sua volontà. Amen.

SEGNO: IL MAZZO DI CHIAVI...

G: Vengono portati davanti all'altare delle chiavi, simbolo della condivisione, della comunione, del vivere insieme. Amare significa dare tutte le chiavi, donarsi senza riserve. Chi ama dona anche la chiave del suo diario segreto, la chiave del suo cuore; non esiste più nella vita di coppia la "mia stanza", ma la "nostra stanza"; non esiste più la "mia vita" ma la "nostra vita". Dove non c'è amore, metti amore e troverai amore.

Silenzio di adorazione

La voce di Maria: (leggono tre ragazze)

1 R: Allo spozalizio di Cana c'ero anch'io; era un momento importante nella vita di quei due giovani, formavano finalmente una famiglia, come tempo prima avevamo fatto io e Giuseppe. Sì perché Gesù ha avuto ed ha bisogno di essere messo al mondo, negli affetti, nel lavoro: nella vita di ogni giorno.

Lo spozalizio è importante, tutte le persone care condividono la gioia per la formazione di una nuova famiglia e il vino è un elemento essenziale delle nozze, rappresenta l'amore tra lo sposo e la sposa.

2 R: Oggi pensate di non mancare di nulla invece mancano cose essenziali per vivere in pienezza, come Dio ci vuole. Vedo tanta povertà: povertà di essere, di sentimenti, di umanità. Tante vite sono piene fino all'orlo di molte e buone cose, ma manca quella goccia che le fa traboccare; allora ci si accontenta o alla prima difficoltà ci si separa...

3 R: Quante persone avviciniamo, seguiamo, amiamo; ma uno dei migliori regali che possano ricevere è guardarli ogni giorno con gli occhi nuovi di chi crede che domani potranno essere diversi da quello che sono oggi. Non schedarli, non classificarli, non inscatolarli e dar loro questa possibilità. Io ho avuto fede in Gesù, fate crescere la vostra in Lui perché vi aiuti a versare fiducia nel grembo di ogni persona!

C: Rivolgiamo al Padre celeste per mezzo di Gesù Cristo qui presente in mezzo a noi le nostre preghiere dicendo insieme:

T: Sei tu Signore la nostra salvezza.

1L: Per la Chiesa, sposa dell’Agnello: perché testimoni a tutti l’immenso dono d’amore che ha ricevuto dal suo Creatore; **preghiamo**

2L: per tutti coloro che hanno responsabilità nella vita civile: perché promuovano leggi che difendano il valore del matrimonio tra un uomo e una donna, i diritti della famiglia fondata sul matrimonio cristiano, e siano sempre aperti alla difesa della vita; **preghiamo**

3L: Per chi vive momenti disagiati di ogni genere che minano la tranquillità familiare, perché abbiano la certezza che al timone della barca della loro famiglia c’è il Signore Gesù che seda ogni tempesta con una sola Parola; **preghiamo**

4L: Signore, accogli le nostre suppliche, e proteggi i nostri sposi e le nostre famiglie, affinché possiamo essere tutti riflesso dell’amore sponsale con Cristo tuo figlio, **preghiamo.**

Padre nostro

Benedizione eucaristica